

L'1, 2 e 3 dicembre

Ridotto del 70% il flusso del gas

L'erogazione sarà interrotta se continuerà l'intransigenza padronale

Un ulteriore inasprimento della lotta in corso per la estensione della scala mobile alle pensioni, è stato deciso dai sindacati dei lavoratori gasisti: nei giorni 2 e 3 dicembre l'erogazione del gas sarà ridotta del 70%. L'agitazione, come è noto, riguarda solo le industrie private in quanto quelle municipalizzate hanno da tempo applicato il congelamento della scala mobile alle pensioni.

E' appunto contro questa grave speculazione che si aggiunge ai tanti privilegi dei gruppi privati che producono gas per uso domestico che si sta sviluppando la lotta dei lavoratori. Tutti i sindacati che dirigono unitariamente l'agitazione hanno sottolineato con dei comunicati emessi ieri — la assoluta ingiustizia della posizione degli industriali privati del gas i quali rifiutano di applicare quanto nelle aziende municipalizzate è già stato concesso da tempo. Questa posizione — affermano giustamente i sindacati dei gasisti — fa ricadere sui datori di lavoro la responsabilità del disagio che questa situazione deriva per la popolazione di grandi centri come Roma, Firenze, Napoli e Milano, nonché gli altri centri più piccoli ove la produzione del gas è in mano ad industriali privati.

Il comunicato delle organizzazioni sindacali conclude affermando che qualora lo atteggiamento negativo degli industriali del gas dovesse persistere, i lavoratori procederanno ad una ulteriore intensificazione della lotta, fino a giungere alla completa sospensione della erogazione del gas.

A Milano anche la DC contro la Edison-gas

MILANO, 28. — Sotto la pressione della pubblica opinione, sollecitata dalla esplicita presa di posizione degli ACLI e dall'azione dei numerosi « Comitati Edison-gas » sorti nei vari quartieri, la Giunta provinciale della DC ha dato mandato al Gruppo consiliare democristiano a Palazzo Marino di proporre e la giunta della concessione della erogazione del gas domestico alla società Edison (il monopolio elettrico che gestisce nella nostra città anche l'erogazione del gas, i cui consociati rubano per il suo consumo).

Giovedì sera il Gruppo consiliare DC ha accettato la decisione della Giunta provinciale. Il capogruppo prof. Cattabone farà una dichiarazione in tal senso mercoledì prossimo, 2 dicembre, in occasione della seduta del Consiglio comunale convocato in sessione straordinaria per ascoltare la relazione della Commissione consiliare eletta per l'esame della questione del gas.

Con l'adesione del gruppo democristiano, è schiacciata ormai la maggioranza, formata in seno al consiglio comunale dallo schieramento che reclama la revoca: la destra infatti, è l'unica che sostiene il monopolio, ma essa costituisce una esigua minoranza del Consiglio comunale.

La revoca non significa ancora municipalizzazione, come reclamano decine e decine di migliaia di utenti con la petizione popolare che va riscuotendo sempre più numerose adesioni. E sarà lo sviluppo del movimento popolare, che imporrà alla DC, che « nichia », l'ultima decisiva sterzata.

Diplomatico francese accusato di appartenere alla «mano rossa»

Si tratta dell'addetto stampa dell'ambasciata a Bonn

BERLINO, 28. — Il procuratore di Francoforte dottor Wolf deve essere rimproverato per la recente scoperta della attività dell'ambasciata di Francoforte. Il servizio di Francoforte, della mano rossa, viene usato lo stesso tipo di bomba. Le complicazioni dell'affare «mano rossa» non resteranno sconosciute al governo francese. Il servizio stampa dell'ambasciata di Francoforte ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il servizio stampa dell'ambasciata di Francoforte è stato informato della scoperta della attività dell'ambasciata di Francoforte. Il servizio stampa dell'ambasciata di Francoforte ha pubblicato un comunicato in cui si dice che il servizio stampa dell'ambasciata di Francoforte è stato informato della scoperta della attività dell'ambasciata di Francoforte.

Dal batiscafo « Trieste » a 5.500 metri di profondità

Fotografato il fondo dell'oceano Pacifico



ISOLA DI GUAM (Paifone) — Gli scienziati Jacques Picard e Andreas Reebolter hanno realizzato un sensazionale record di profondità con il batiscafo « Trieste »: 5.500 metri. Nella foto il fondo marino fotografato alla profondità di oltre 5.000 metri attraverso le « finestre » del « Trieste », spese ventisei centimetri. Il fondo marino appare illuminato a giorno dai potenti riflettori del batiscafo.

Stasera si conclude il Congresso socialdemocratico

Le correnti di sinistra attaccano Saragat lamentando l'inefficienza e l'involuzione del PSDI

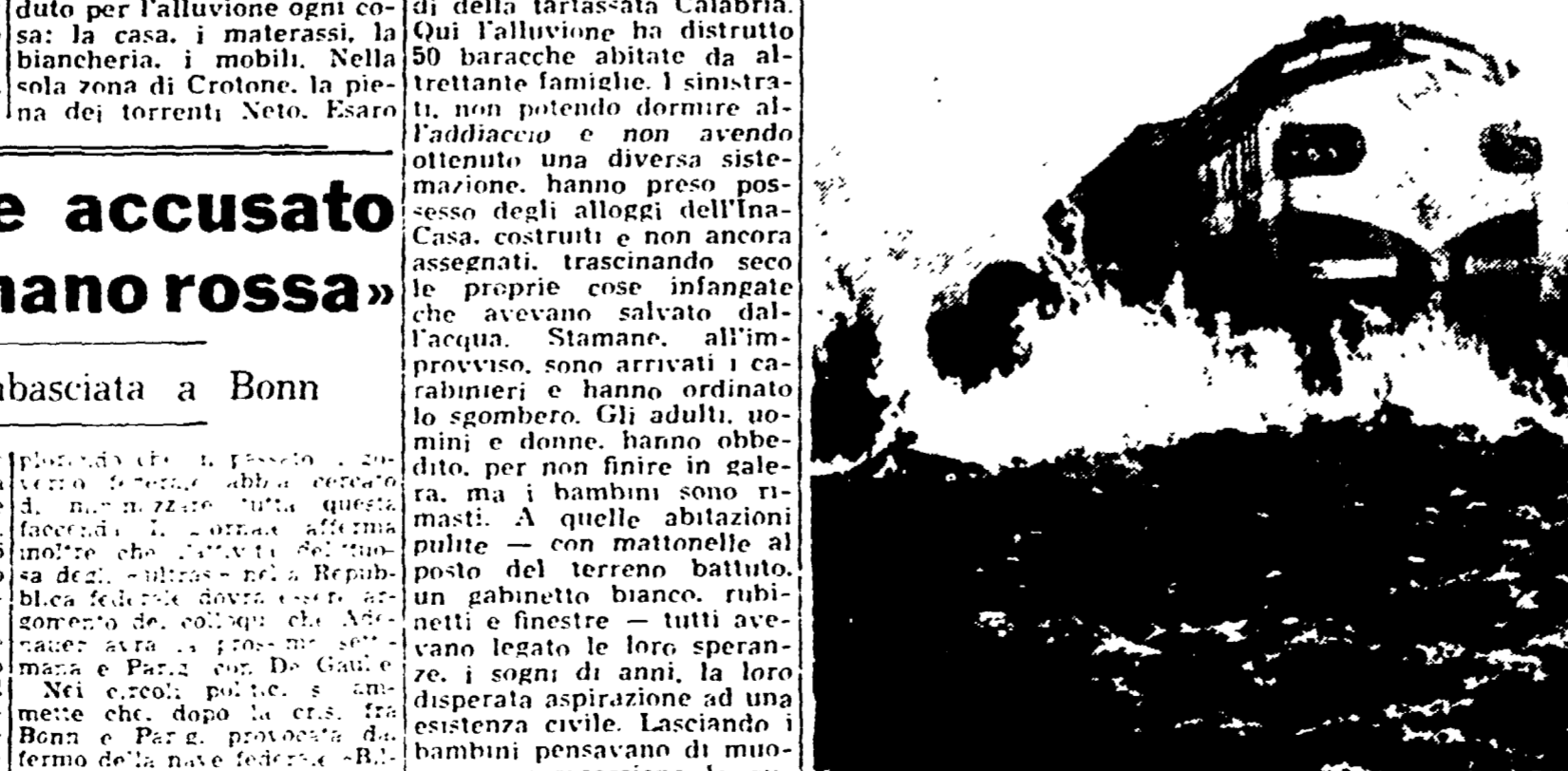
Contrasti sulla politica da condurre verso il PSI e sulla autonomia dei sindacati - Hanno parlato Tanassi e Orlandi per la Direzione, Viglianesi e Margherita Barnabei per le opposizioni

Il Congresso nazionale del PSDI si trascina stancamente e in una notevole confusione. I chiacchieroni nei corridoi, ogni tanto varia la luce, i microfoni si guastano, in sala la gente è poco. Il senso politico del Congresso, d'altra parte, è abbastanza chiaramente delineato. Sui sostenitori di Saragat — che sono tuttavia in maggioranza assoluta — grava l'accusa di aver concesso la direzione del partito allo scacco politico ed organizzativo, di aver messo il PSDI in condizione di farsi scalare dallo sviluppo degli altri partiti. C'è ancora il « gruppo Rossi » di Tanassi (Sinistra) che ha invocato il ritorno comune al governo, che è la naturale vocazione dei socialdemocratici. Da sinistra (movimenti della Chiesa, Barnabei, Viglianesi) si sollecita la apertura del dialogo verso il PSI e si afferma che la prospettiva di un governo di centro-sinistra può concretizzarsi solo con la partecipazione dei socialisti e con il successo delle attuali forze di opposizione in seno alla DC.

Gli alluvionati di Cutro vengono scacciati con la forza dalle case disabitate che avevano occupato per ripararsi

Appello unitario delle federazioni del P.C.I. e P.S.I. alle organizzazioni locali per guidare le popolazioni nella lotta per l'integrale applicazione della legge speciale e per rivendicare immediati soccorsi ai colpiti - Il prefetto di Crotona invita i sindaci a chiedere l'elemosina

(Dal nostro inviato speciale) CROTONE, 28. — I sindaci dei centri della provincia di Crotona, devastata dalla alluvione, hanno ricevuto stamane un telegramma del prefetto crotonese che, oltre a invitare i sindaci a rivolgersi per ogni necessità al padre eterno — come ha fatto giovedì il ministro Colombo nel Metapontino — oppure, come è avvenuto oggi, indicano ai sindaci la strada della pubblica carità. Solo quando gli amministratori puntano rabbiosamente a mobilitare la solidarietà popolare per raccolte di denaro, di viveri e indumenti; non fare assegnamento su altre provvidenze.



TEXAS — Spettacolare immagine che mostra il locomotore di un treno mentre avanza verso una barriera di fuoco lungo il binario che attraversa una grande prateria dove è scoppiato un esteso incendio alimentato da forti venti. Il treno non è stato danneggiato dalle fiamme ed è giunto a destinazione puntuale. La cortina di fiamme nasconde parzialmente il resto delle vetture ferroviarie. Circa 2.000 ettari di terreno coltivato e da pascolo sono andati distrutti nell'incendio. (Telefoto)

Una circolare del presidente dei Comitati civici

Gedda espone ai parroci la grave crisi della D. C.

Il governo Segni rappresenterebbe un pericolo per l'unità del partito — La destra clericofascista sospetta di attività secessionista

Nonostante i tentativi del presidente Segni di tenersi a galla, cedendo di volta in volta ora ai fascisti (con il rinvio della legge per le Regioni), ora all'opposizione interna del partito (con la modifica della legge anticlericale), la situazione dell'attuale governo diventa sempre più precaria. Una certa sensazione ha destato la pubblicazione del « Paese Sera » di una circolare inviata da Gedda, presidente dei Comitati civici, a tutti i parroci d'Italia. Questa circolare è stata da molti interpretata come il preannuncio di una crisi di governo, che potrebbe intervenire a metà gennaio, subito dopo il ritorno di Gronchi da Mosca.

Proprio nelle ultime settimane si è cominciato ad avvertire di un movimento « secessionista » in seno alle organizzazioni cattoliche che funzionano di pari passo a Vaticano e la DC nelle loro quotidiane attività politiche. Si sa, per esempio, che la destra clericofascista che si annida in ben individuati settori dell'Alto Adriate si è mossa a invadere i Comitati civici e a creare nuovi strumenti, prevalentemente elettorali, per impostare alla prima occasione una campagna elettorale decisamente antifascista e antifascista. Si sa anche che fra i pretori clericofascisti di tale secessione figura il cardinale Mimmi, mentre fra quelli il più autorevole sarebbe il sindaco di Roma Giocetti, legato mani e piedi all'organizzazione.

La circolare si sofferma quindi sui rapporti con il PSI, che il congresso di Firenze si occupi, si del problema, ma esclusivamente in funzione strumentale per la realizzazione del programma del 25 maggio, senza alcuna concessione a integrazioni o transazioni ideologiche con i socialisti. « La DC — ribadisce Gedda — è un partito popolare, anticlericale, antifascista, per il diritto di centro; come per diritto, che la DC se veramente unita e fedele alle sue ispirazioni sociali e cristiane, può rispondere bene — ma solo alle aspettative del Paese, fintanto che almeno — come il congresso di Firenze ha auspicato — anche il socialismo non assuma decisi caratteri « democratici ». L'appello alla riconferma della fiducia delle masse cattoliche alla DC è particolarmente esigente e particolarmente stringente. Il provvedimento di mobilitazione attorno a cui mobilitare i comitati di rinascita nella prospettiva di farli diventare strumenti permanenti di lotta.

Il fermo è esploso in tutta la regione oggi in occasione della visita di tre delegazioni di parlamentari comunisti, giunte in Calabria per compiere una inchiesta sul disastro. In ogni paese e in ogni città i deputati sono stati circondati dalla folla, sono stati messi minutamente al corrente dei danni; sono stati invitati a partecipare, con la loro azione parlamentare, alla lotta di tutti i calabresi.

Sequestrata la rivista col disco di Mussolini

Sono dovuti passare però due mesi - I responsabili denunciati per apologia di fascismo

MILANO, 28. — La Procura della Repubblica di Milano ha ordinato il sequestro della rivista « Voci storiche » nella quale è allegato un disco riprodotto del discorso che il dittatore fascista pronunciò il 9 maggio 1936. Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Costanza, che ha emesso il provvedimento di sequestro, ha pure denunciato all'Autopsia Giudiziarie l'editore e il direttore responsabile della rivista per « apologia di fascismo ». Il provvedimento del magistrato milanese è venuto due mesi dopo l'uscita della rivista fascista.

Di nuovo in aumento il costo della vita

L'indice nazionale del costo della vita, calcolato dall'ISTAT sulla base 1938 uguale 1, nel febbraio scorso è risultato pari a 82,7, contro 82,5 in settembre e 82,6 nell'ottobre 1958.

Perché le opere necessarie in tutte le zone accidentate e assolutamente indispensabili in regioni come la Calabria e la Lucania, hanno una geologia particolarmente instabile, non sono state compiute? Perché il comitato di coordinamento della legge speciale per la Calabria, che avrebbe dovuto provvedere all'investimento di 74 miliardi a tuttoggi ne ha stanziati soltanto 16 e mezzo? Perché la Cassa del Mezzogiorno, i ministri dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura e gli altri enti interessati hanno ridotto in questi ultimi anni tutti gli stanziamenti? Perché i consorzi di bonifica e l'Ente Silla hanno abbandonato a se stessi i piccoli e medi proprietari? Non è un problema di questi giorni. Nel 1953, proprio dalla piena dei suoi torrenti, ebbe inizio la sollevazione della pubblica opinione, il Consorzio di bonifica e la Cassa del Mezzogiorno preterirono l'impegno di provvedere ad una sistemazione del patrimonio idrico e affidarono al prof. Papanicco, un idrologo dell'Università di Napoli, lo studio del problema. Sono trascorsi sei anni. Le ferite della alluvione del '53 e di quella successiva del '57 non sono ancora rimarginate, ma lo studio non è stato ancora portato a termine. Sono stati spesi dei denari — pochi e in modo caotico e improduttivo.

Collisions in laguna tra due vaporetta

VENEZIA, 28. — Un nuovo incidente nautico, dopo le notte collisioni dei giorni scorsi, è avvenuto questa sera in laguna al largo delle Fondamenta Nuove. Il motobattello di linea « Bragadin », pilotato dal capitano Giuseppe Ghizzoni, stava seguendo la propria rotta diretta a Mirano quando, all'altezza dell'isola di San Michele per evitare l'imbarcazione di una motobatteria, andava a cozzare contro il vaporetto numero 50, pilotato dal capitano Giuseppe Mantovani. Le due imbarcazioni venivano ad una collisione di considerevole violenza che provocava in entrambi qualche danno nelle parti produrre. Nessun ferito.

Stasera si conclude il Congresso socialdemocratico

Contrasti sulla politica da condurre verso il PSI e sulla autonomia dei sindacati - Hanno parlato Tanassi e Orlandi per la Direzione, Viglianesi e Margherita Barnabei per le opposizioni

S.I.D.A.
SOCIETA' INDUSTRIA DISTILLERIA AGRICOLA

★
SPECIALITA' VERDICCHIO

dei Castelli di JESI
I MIGLIORI SPUMANTI

★
CUPRAMONTANA
(Ancona)

Telefoni:
Ufficio 3.57
Stabil. 2.57